

Social La mela avvelenata



Manuela Dal Castello

Ma qualcuno mi spiega perché un senatore a vita dovrebbe candidarsi? A parte il fatto che non so se sia corretto legalmente (forse qui sta il busillis), è già in Parlamento fin che campa... deve andare a farsi la foto per la campagna elettorale e i manifesti quando ha già vinto le elezioni?
www.unita.it



Giuseppe Nicolosi

Mentre il Governo di Impegno Nazionale, tra poche ore si riunirà per assumere iniziative per la crescita e l'equità, riappare Berlusconi per dire che non se ne andrà e che combatterà fino alla fine. Sono le stesse identiche frasi che abbiamo ascoltato dal suo amico e socio in affari mentre faceva "scannare" dai suoi aguzzini il popolo libico che rivendicava libertà e democrazia. Berlusconi continua a dire - seguendo il suo stile - non me ne vado, anzi raddoppio; non mi candiderò più; mi preparo per la prossima scadenza elettorale per vincerla; Monti mi ha garantito che non si candiderà alle prossime elezioni ecc. Vuole ancora prendere in giro gli italiani facendo finta di non aver capito che per lui è finita. Ex di tutto, lascia lavorare in pace chi cerca, con la necessaria condivisione, di salvare il nostro paese.
www.unita.it



Carmela Mangia

Certo che della patrimoniale non se ne parla, vero Berlusca? Noi dobbiamo pagare l'Ici sulla prima casa, comprata con sacrifici, invece i grandi patrimoni come il tuo non bisogna tassarli vero?
www.unita.it



Johan Tidor

Onestamente se Monti elimina le province, riduce i parlamentari, gli stipendi dei parlamentari, elimini i privilegi, credo che conquisterà la fiducia di tutti gli italiani e dal mio punto di vista si può anche candidare. Ma se persegue la politica dell'oppressione fiscale su noi poveracci, non credo che sarà amato da molti.
www.unita.it



Emanuele Savoia

Se io fossi in Monti, presenterei il provvedimento senza prima far circolare le solite indiscrezioni; metterei la patrimoniale al primo punto così che se Berlusconi non la vuole, deve assumersene la responsabilità di fronte agli italiani e spiegare perché ci devono essere i soliti privilegiati.
www.facebook.com/unita



Francesco Falcioni

Non vuole la patrimoniale perché si troverebbe primo nella lista di chi paga di più.
www.facebook.com/unita

Michela Malafrente

Ora vuole interpretare pure la strega malvagia di Biancaneve.
www.facebook.com/unita

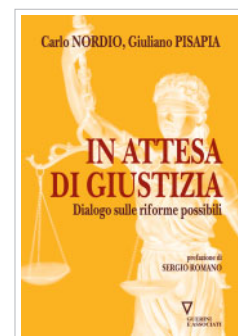
Scaffale digitale

Ma quale giustizia? Gli ultimi ebook dell'Unità

Dei delitti e delle pene. Il saggio di due giuristi sul «caso» italiano. E un assassino impunito nel romanzo di Tolstoj. Due libri elettronici a 3 euro con l'Unità

«In attesa di giustizia. Dialogo sulle riforme possibili»

Diversissimi tra loro, gli autori, Giuliano Pisapia e Calo Nordio, condividono l'idea che «La lunghezza dei processi è notoriamente la più grave delle patologie del sistema giudiziario: una giustizia così lenta è una giustizia fallita». Pisapia e Nordio sono stati in tempi diversi presidenti della commissione per la riforma del codice penale. E sono d'accordo: le pene previste dal codice vanno diminuite: «bisogna smetterla con il panpenalismo» sostiene il sindaco di Milano. L'idea di poter risolvere i problemi sociali con il Codice penale «è propaganda, pericolosa demagogia».



Liberal scettico e volterriano uno, schierato a sinistra con generoso idealismo l'altro, le idee restano inascoltate in Parlamento e dai ministri di giustizia, negli ultimi anni occupati in tutt'altre faccende.

«La sonata a Kreutzer» di Lev Tolstoj

Per Doris Lessing è «una classica descrizione dell'omosessualità maschile». Questa storia di gelosia, passione e morte ha ottenuto molte trasposizioni cinematografiche, nessuna indimenticabile. Troppo facile indulgere nell'atmosfera da feuilleton: un marito geloso, l'intesa della moglie con un musicista, il culmine dei sospetti e la vendetta, l'uccisione della donna. Senza rivelare se davvero tradimento vi fu, Tolstoj mostra le emozioni dell'assassino facendole confessare a lui stesso, chiuso in un vagone ferroviario. Non c'è pena per l'assassino, co-



me c'è scarsa pietà per l'assassinata: certo colpevole di un'intesa, sessuale o intellettuale non importa, da cui il marito era escluso. Quanto a lui, Tolstoj sembra suggerire che l'amore sia solo vizio e lussuria.

www.unita.it

FOTOGALLERY
Strage a piazza Tahrir: oltre 40 morti e mille feriti

POLITICA
Metodo d'Hondt per la spartizione dei sottosegretari

CARNE TREMULA
Il blog: Heinz Beck, ragione e sentimento a Roma



Monaca tibetana si dà fuoco

PER IL TIBET LIBERO